

REGOLAMENTO DI REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO PORTATO DA CASA

Aggiornato novembre 2018

PREMESSA

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi un momento educativo, dove gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Art.1 ASPETTI EDUCATIVI

Nel PTOF dell'IC 2 di Chieti si sottolineano il valore e la promozione di una corretta alimentazione e che il pranzo a mensa è un *momento formativo e di socializzazione fondamentale*.

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è momento educativo in senso generale e specificatamente, opportunità per una corretta educazione alimentare.

È necessario che gli alunni, durante il pasto alla mensa scolastica, come del resto avviene per tutte le attività scolastiche, adeguino il proprio comportamento al rispetto:

- dei singoli individui
- del gruppo
- del cibo
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Durante il tempo mensa gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentazione apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

Art.2: LOCALI ADIBITI AL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO

Il pasto domestico potrà essere consumato nei locali individuati dalla scuola per la refezione.

Art 3: REQUISITI IGIENICI: suggerimenti

Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi preparati a casa rientrano nelle competenze e responsabilità dei genitori.

Nell'interesse primario della salute dei ragazzi, è importante che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati. Si consiglia pertanto, di scegliere alimenti non facilmente deperibili in quanto questi, conservati a temperatura ambiente per ore, sono esposti ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. Si informa che la scuola non è provvista di frigoriferi per conservare alimenti deperibili a temperatura ambiente, né di forni per riscaldare pietanze.

Art. 4: APPORTO NUTRIZIONALE DEL PASTO DOMESTICO

Al fine di garantire un adeguato apporto nutrizionale in relazione all'età dei bambini e alla tipologia di attività che devono svolgere a scuola, si consiglia di variare la tipologia di alimenti, e di prevedere almeno una porzione di frutta e verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; si consiglia di portare acqua non gasata. Si sconsigliano: *bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte.*

Si allegano le indicazioni fornite dalla regione Lombardia – ATS Bergamo, che, a nostro parere, costituiscono un valido riferimento in merito alla tipologia e varietà di alimenti da inserire nel pasto domestico da consumare a scuola, al fine di garantire un corretto apporto dei diversi principi nutritivi. Di seguito si rimanda al sito della Società Italiana di Nutrizione Umana, all'interno del quale sono reperibili i LARN (livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia)

<http://www.sinu.it/html/cnt/home.asp>

Art.5: MODALITA' DI CONSEGNA DEL PASTO DOMESTICO

I pasti saranno portati a scuola dagli alunni, eccezionalmente consegnati dai genitori in caso di dimenticanza.

Art. 6: CONFEZIONAMENTO DEL PASTO – STOVIGLIE -TOVAGLIATO

Ogni ragazzo dovrà dotarsi di tovaglietta, tovagliolo di carta, bicchiere, piatti e posate usa e getta.

Si prega di non far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi.

Si suggerisce di confezionare il pasto in un contenitore per alimenti a chiusura ermetica, non in vetro, per ovvie ragioni di sicurezza e di riporlo in una sacca (possibilmente termica per garantire una migliore conservazione del cibo).

Art. 7: APPARECCHIAMENTO E RIORDINO AL TERMINE DEL PASTO

Ogni ragazzo provvederà ad apparecchiare la tavola per il pranzo, a sparecchiare e a smaltire i rifiuti al termine.

I contenitori sporchi dovranno essere riposti all'interno della propria sacca/busta/zainetto e sarà cura dei genitori provvedere al lavaggio degli stessi, una volta a casa i locali della mensa dovranno essere lasciati in ordine, le sedie posizionate sotto ogni rispettivo tavolo

Art. 8: RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico.

Assicura la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico. Assicura il **valore educativo** del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".